

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2007)

Heft: 6

Artikel: Villa Lamparter-Herzog di Ernst Bechstein, Minusio

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-133756>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Villa Lamparter-Herzog di Ernst Bechstein, Minusio

Nicola Baserga
Christian Mozzetti
foto Filippo Simonetti

Il progetto prevedeva il restauro della villa costruita a Rivapiana – Minusio dall'arch. BSA E. Bechstein nel 1929 e successivamente manomessa da diversi interventi.

Nostro intento era di recuperare fisionomia e aurea dell'edificio modernista degli anni '30, nel rispetto delle rinnovate esigenze dei suoi proprietari. L'architettura della villa offre temi squisitamente modernisti come il particolare trattamento plastico dei fronti, accumulati ad un uso dei materiali e dei procedimenti costruttivi tradizionali come l'intonaco grezzo e la pietra naturale. Esempio di questa associazione sono, tra le altre cose, i pilastri (pilotis) in granito della regione.

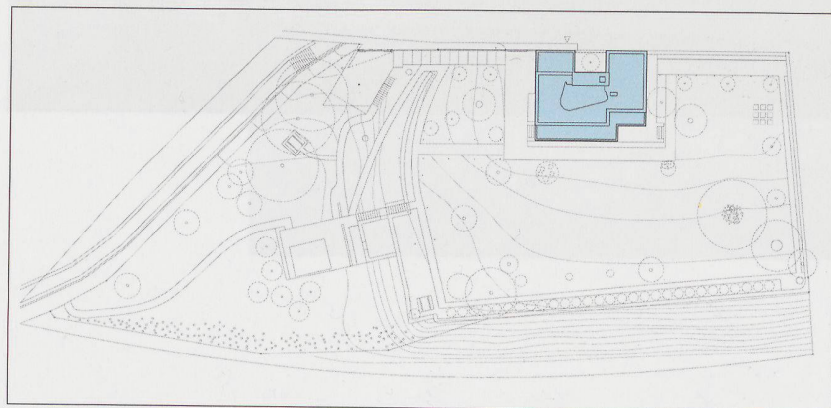
Il nostro lavoro si è concentrato sull'eliminazione delle aggiunte e delle chiusure effettuate negli anni '70. Per soddisfare le nuove esigenze, piccoli corpi rivestiti in alluminio d'ispirazione «corbusiana» si distinguono dalle volumetrie originali pur ricercando un dialogo linguistico. Inoltre un nuovo posteggio ci ha dato l'opportunità di ricreare il percorso dall'entrata secondaria originale e di accompagnarlo con un nuovo fronte recintato verso la strada. Il magnifico giardino attorno alla villa ha in ultimo subito un riordino e restauro conservativo.



1930



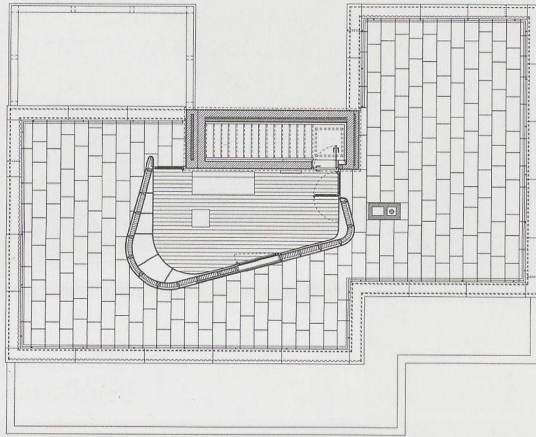
2003



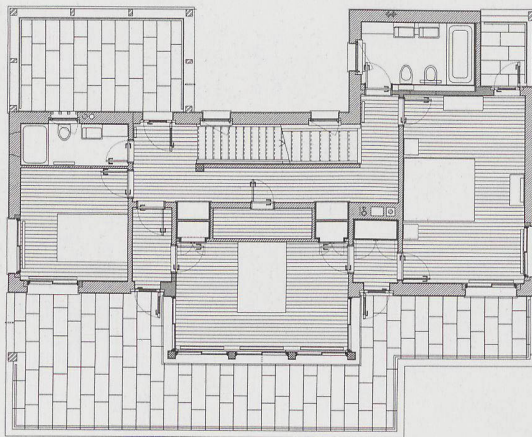


Villa Lamparter-Herzog, Minusio

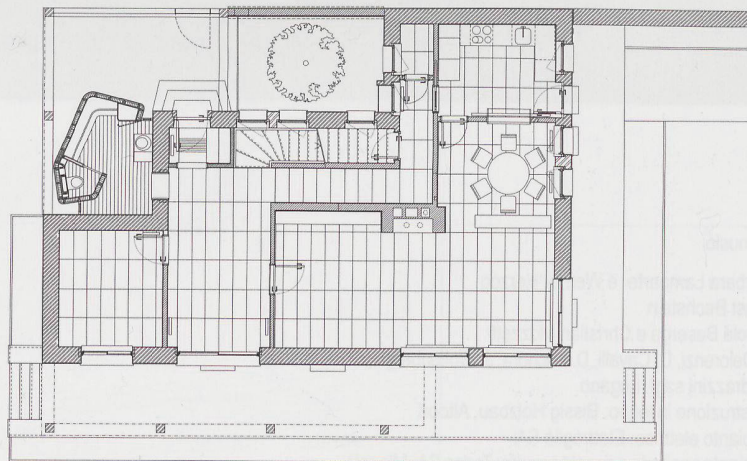
Committenti	Barbara Lamparter e Werner Herzog
Architetto	Ernst Bechstein
Ristrutturazione	Nicola Baserga e Christian Mozzetti
Collaboratori	T. Delorenzi, D. Cavalli, D. Anchora, J. Wolfenberger
Ingegneri	Pedrazzini sagl, Lugano
Specialisti	Costruzione in legno: Bissig Holzbau, Altdorf Impianto elettrico: Elettrogilà SA Impianto sanitario e riscaldamento: Torisa SA, Minusio
Date	realizzazione: 2004-2005



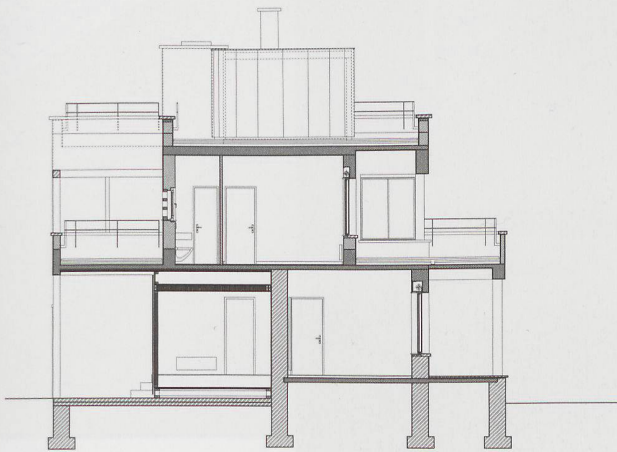
Pianta piano tetto



Pianta primo piano



Pianta piano terra



Sezione



L'arcata della Pigna e la Cappella del Santissimo del
Ruscina a Livorno
Almanacco internazionale e grande illustrazione
tutte le opere della architettura italiana

La cupola troncata dell'opera è divisa in otto
parti alla base da variabili geometrie
in tal senso che il risultato è un'opera
che ripete agli spazi interni più indifferenziati

